



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE		
INSEGNAMENTO	ECON.AZIEN.PUBB.E MOD.DI SYSTEM DYNAMICS PER LE STRAT. AZIENDALI C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	18242		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/07		
DOCENTE RESPONSABILE	BIVONA ENZO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	BIVONA ENZO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	COSENZ FEDERICO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	Annuale		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	<p>BIVONA ENZO Lunedì 17:00 18:45 Il ricevimento si terra' nella stanza del docente presso il Dipartimento DEMS (piano ammezzato) o via teams. Dopo aver prenotato il ricevimento, lo studente riceverà la conferma a mezzo email da parte del docente.</p> <p>COSENZ FEDERICO Mercoledì 17:00 18:00 Dipartimento DEMS. Il ricevimento con gli studenti va richiesto e confermato via email con il docente. Il ricevimento si terra' nella stanza del docente presso il Dipartimento DEMS oppure attraverso la piattaforma Microsoft Teams. Meetings with students must be requested and confirmed by email (federico.cosenz@unipa.it). Meetings will be held at the DEMS Department or by Microsoft Teams.</p>		

DOCENTE: Prof. ENZO BIVONA

PREREQUISITI	Nessun prerequisito è richiesto per la frequenza del corso, oltre ad una conoscenza del sistema aziendale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Lo studente acquisira' i principi fondamentali sottostanti al governo e alla funzionalita' duratura delle aziende pubbliche nel primo modulo. Nel secondo, invece, lo studente acquisira' i concetti di base della strategia aziendale e della modellizzazione di System Dynamics. Imparerà anche ad applicare questi principi al fine di poter cogliere concretamente, con riferimento a diverse fattispecie aziendali (pubbliche e private), i sintomi delle crisi e i fattori sottostanti ai risultati gestionali misurati dai sistemi di controllo e ad individuare possibili strategie e azioni volte a perseguire uno sviluppo sostenibile, o ad intraprendere un adeguato percorso di risanamento.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente acquisira' capacita' di analisi e diagnosi strategica, riguardanti la dinamica gestionale sotto il profilo economico-patrimoniale e finanziario, competitivo e sociale delle aziende pubbliche e private</p> <p>Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà applicare le conoscenze economico-aziendali attraverso un metodo induttivo-deduttivo, facilitato dall'utilizzo di casi aziendali concreti.</p> <p>Abilita' comunicative: Allo studente sarà richiesto lo sviluppo di idonee abilita' comunicative, incentrate sull'acquisizione di una adeguata proprieta' di linguaggio e di una capacita' di collegamento sistemico delle diverse tematiche comprese nel programma di studio.</p> <p>Capacita' d'apprendimento: La frequenza del corso consentira' allo studente di acquisire le necessarie capacita' di apprendimento che saranno di sostegno per lo studio individuale.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La valutazione dell'apprendimento si basa su (1) un progetto preparato durante il corso dallo studente e (2) una prova orale, ogni singolo modulo.</p> <p>(1) La redazione del progetto mira ad accertare il possesso delle abilita, capacita' e competenze acquisite durante la frequenza del singolo modulo. Il progetto consiste nell'applicazione delle tematiche trattate a specifiche fattispecie aziendali.</p> <p>2) Al termine del singolo modulo, gli studenti sosterranno una prova orale sui temi riportati in programma.</p> <p>Criteri di valutazione (in trentesimi)</p> <ul style="list-style-type: none">- eccellente: 30 - 30 e lode = ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti- molto buono: 26 -29 = buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti- buono: 24 – 25 = conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti- soddisfacente: 21 – 23 = lo studente non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprieta' linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite- sufficiente: 18 – 20 = minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite- insufficiente = non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali. Discussione di casi studio, Esercitazioni, testimonianze.

**MODULO
MODELLI DI SYSTEM DYNAMICS PER LA STRATEGIA AZIENDALE**

Prof. ENZO BIVONA

TESTI CONSIGLIATI

Bianchi C., Modelli di system dynamics per il miglioramento della performance aziendale. Verso un sistema di programmazione e controllo nella prospettiva dello sviluppo sostenibile, Ipsoa, Milano, 2009

Bivona E. Il governo dei processi di accumulazione e degrado del Capitale Intellettuale. Una prospettiva basata sulla dinamica delle risorse strategiche, Giuffre' editore, Milano, 2012

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50523-economico-organizzativo
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso e' articolato in due parti:

1. La realizzazione di modelli di System Dynamics

1a. Principi di System Dynamics

1b. Modelli di System Dynamics per i processi di apprendimento e le decisioni di strategia aziendale

1c. Il raccordo dei modelli di System Dynamics con i modelli contabili per il controllo di gestione in ottica strategica

2. La modellizzazione dei processi di accumulazione e degrado del Capitale Intellettuale

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Governare lo sviluppo aziendale in condizioni di complessita' e dinamismo
2	Il processo di sviluppo di un modello di System Dynamics
2	I modelli di system dynamics: approccio descrittivo vs. prescrittivi; La modellizzazione dei sistemi «chiusi» attraverso la metodologia della system dynamics
2	La modellizzazione dei sistemi «chiusi» attraverso la metodologia della system dynamics
2	Variabili «stock», «flusso» e parametri di «input»
2	Simulazione nel continuo e nel discreto: l'intervallo temporale di simulazione
2	L'inizializzazione delle variabili «stock»
2	Il dimensionamento dell'arco temporale di simulazione; I confini del sistema analizzato
2	Tre «dimensioni» complementari per la definizione del problema e della prospettiva da adottare; La rappresentazione logico-qualitativa dello stato del sistema percepito: il «problema» da modellizzare
2	La esplicitazione degli andamenti problematici riferiti alle variabili-chiave; La individuazione delle determinanti causali riferite alle variabili-chiave
2	La individuazione delle determinanti causali riferite alle variabili-chiave
2	Una rappresentazione sistemica del processo di modellizzazione-apprendimento
2	I modelli di System Dynamics a supporto dei sistemi di P&C
2	La individuazione degli obiettivi
2	La individuazione degli indicatori di risultato
2	Il raccordo di clienti, prodotti e processi con le aree decisionali e l'esplicitazione delle leve direzionali
2	Una visione di sintesi delle prospettive di analisi sopra illustrate: tre principali «dimensioni» delle determinanti causali della performance
2	L'individuazione dei circuiti di causa-effetto e della loro dominanza nel tempo: Feedback positivo e negativo
2	Fattispecie ricorrenti delle strutture di feedback che descrivono i processi di governo dello sviluppo e del risanamento aziendale
2	I feedback negativi di grado superiore al primo
2	La modellizzazione dei ritardi temporali
2	Dalla dominanza del feedback positivo a quella del feedback negativo
2	La modellizzazione del sistema di risorse strategiche aziendali
2	Il governo dei processi di accumulazione e degrado del Capitale Intellettuale
2	La modellizzazione del capitale intellettuale (segue)
2	La modellizzazione del capitale intellettuale (segue)
2	La modellizzazione del capitale intellettuale (segue)

2	La modellizzazione del capitale intellettuale (segue)
2	La modellizzazione del capitale intellettuale (segue)
2	La modellizzazione del capitale intellettuale

**MODULO
ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE**

Prof. FEDERICO COSENZ

TESTI CONSIGLIATI

Bianchi C., Sistemi di programmazione e controllo per l'azienda "Regione", Giuffrè, Milano, 2004
 Cosenz F., Sistemi di governo e di valutazione della performance per l'azienda "Università", Giuffrè, Milano, 2011
 Materiale didattico consigliato durante le lezioni

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50523-economico-organizzativo
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

La disciplina di insegnamento "Economia delle Aziende Pubbliche" è articolata in due parti: una di tipo istituzionale e una di tipo applicativo. La parte istituzionale ha l'obiettivo di trasmettere allo studente le conoscenze sulle condizioni caratterizzate dalla fisiologia e la patologia dell'azienda pubblica. La parte applicativa ha l'obiettivo di trasferire allo studente gli strumenti necessari per intervenire nell'azienda pubblica, attraverso opportuni processi di programmazione e controllo, in una prospettiva strategica.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	L'ente pubblico visto come azienda
3	La programmazione e il controllo nell'azienda pubblica
3	Il passaggio da una concezione burocratica ad una direzionale del controllo: il New Public Management
2	Programmazione e controllo in un'ottica sistemica
3	Il quadro normativo di riferimento per l'introduzione dei sistemi di programmazione e controllo nell'azienda pubblica
7	La formulazione di obiettivi, attività e corrispondenti indicatori di risultato quale componente essenziale del processo di programmazione e controllo nelle aziende pubbliche
4	La progettazione e l'adozione di sistemi di governo e valutazione della performance nelle aziende pubbliche
6	Un modello di performance management applicato all'azienda pubblica 'Università'
3	Il D.lgs 150/2009: analisi del dettato normativo e sue applicazioni in chiave critica
8	Analisi di casi concreti